



CONSIGLI utili

I farmaci ansiolitici

PREMESSA

Come suggerisce il termine gli ansiolitici sono farmaci che abbassano i livelli d'ansia; alcuni tra questi sono utilizzati in modo specifico per indurre il sonno e in tal caso sono indicati anche con il termine di ipnoinduttori, ipnoinduttori o ipnotici. Gli ansiolitici della classe delle benzodiazepine sono i farmaci in assoluto più usati al mondo dopo i comuni anti infiammatori.

QUANDO SI USANO?

Ansia, attacchi di panico gravi e insistenti, difficoltà a prendere sonno o nella presenza di un sonno disturbato da prolungati risvegli notturni, che hanno come conseguenza la stanchezza, l'irritabilità, la difficoltà a svolgere il proprio lavoro, ed in generale provocano un peggioramento della qualità della vita.

COME AGISCE?

L'ansia dipende dallo squilibrio di un neurotrasmettitore, il GABA (acido gamma-aminobutirrico) che agisce riducendo l'azione di altri neurotrasmettitori.

Le benzodiazepine agiscono sul recettore GABA A agevolando il passaggio di ioni cloro, così da potenziare il segnale inibitorio del GABA. Questa azione a livello del sistema nervoso centrale si traduce in una generale depressione della eccitabilità dei neuroni. Sono farmaci sintomatici e non curativi, da utilizzare solo per brevi periodi poichè un lungo utilizzo determina fenomeni di dipendenza (necessità di assumere il farmaco per evitare sintomi assistenziali) e tolleranza (necessità di incrementare le dosi per ottenere il medesimo risultato sul sintomo).

QUALI SONO?

I farmaci ansiolitici più usati sono le benzodiazepine (Tavor, Xanax, Rivotril, Valium, Ansio-lin®, En, Frontal®, Lexotan®, Prazene®, Control®, Lorans®, etc).

Esistono poi alcuni derivati benzodiazepinici (Dalmadorm®, Felison®, Halcion®, Minias®, Roipnol®) e altri farmaci che, pur avendo composizione diversa dalle benzodiazepine, hanno un effetto sedativo (Nottem®, Stilnox®, Buspar®, etc). Largo uso viene fatto anche di prodotti "naturali" quali la Valeriana, Seratonina, etc.

QUALI POSSONO ESSERE GLI EFFETTI INDESIDERATI?

Gli ansiolitici sono la classe di farmaci più prescritti nella popolazione generale a causa della rapida insorgenza degli effetti terapeutici, della discreta maneggevolezza e del numero di effetti collaterali relativamente bassi.

Non è da sottovalutare tuttavia il fatto che **le benzodiazepine provocano** più di altre sostanze psicoattive **dipendenza fisica, psicologica, assuefazione** (bisogno di aumentare la dose per sentirne gli effetti e crisi d'astinenza).

In caso di reazioni avverse è facile segnalare: sia il cittadino che l'operatore sanitario possono compilare la scheda sul sito **www.vigifarmaco.it**.

Per informazioni è possibile contattare il Responsabile Aziendale di farmacovigilanza, Elisa Sangiorgi, scrivendo una mail a e.sangiorgi@ausl.bologna.it

COME COMPORTARSI SE APPAIONO EFFETTI INDESIDERATI?

A meno che non intervengano gravi effetti collaterali che rendano necessaria una brusca interruzione del trattamento, **la sospensione della terapia con ansiolitici deve essere graduale** in accordo con il medico, che valuti con attenzione le modalità di riduzione del farmaco.

Una brusca sospensione delle benzodiazepine può provocare, ansia, insonnia, irritabilità, nausea, cefalea, palpitazioni, tremori, sudorazione, meno frequentemente dolori muscolari e difficoltà a pensare ed esprimere le proprie emozioni.

Questo libretto è frutto del lavoro di un gruppo di operatori, utenti e famigliari del DSM-DP dell'Azienda USL di Bologna.

I farmaci riportati in questo libretto non rappresentano necessariamente tutti i farmaci di questo tipo presenti in commercio, pur costituendone una rappresentanza più che significativa.

